

Trentuno fasci di fiori sui banchi dei giovani periti nel disastro di Pantamo'

Commovente cerimonia nelle scuole catanzaresi alle quali erano iscritti gli studenti deceduti nella sciagura della Fiumarella - Una proposta di legge di Foderaro

CATANZARO, 8

(E. G.) - Trentuno fasci di fiori freschi sono stati trovati stamane nei banchi delle scuole cittadine frequentate dai 31 studenti periti nel disastro ferroviario del 23 dicembre scorso. Li avevano fatti deporre di buon'ora, prima ancora della ripresa delle lezioni, il Provveditore agli Studi dott. Luzzi d'accordo con i presidi ed i direttori delle scuole in lutto ossia dell'Istituto Commerciale per Geometri (9 morti), dell'Istituto Magistrale (8), dell'Istituto Tecnico Industriale (4), dell'Istituto Tecnico Agrario (3), dell'Istituto Professionale per l'Industria (2), del Liceo Ginnasio (2), dello Istituto Professionale per il Commercio (1), dell'Istituto Tecnico Femminile (1) e della Scuola Media Pascoli (1). La commozione è stata generale ed intensa così che docenti e discenti, per diversi minuti sono rimasti immobili: molti hanno sbottato in lacrime altri si sono fatti il segno della croce altri ancora hanno abbandonato le aule.

Poco dopo presso tutte le classi delle scuole frequentate dagli studenti scomparsi, i

professori e le professoresse hanno ricordato i poveri morti suscitando rinnovate manifestazioni di rimpianto fra gli allievi. Independentemente da ciò, come diremo più diffusamente nelle edizioni di domani, ha avuto luogo in Cattedrale un solenne ufficio funebre in suffragio con l'intervento del Prefetto, del Provveditore agli Studi, del Questore e dei rappresentanti del Comune e della Provincia e delle altre maggiori autorità oltre che dei compagni di classe dei defunti. In assenza dell'Arcivescovo, ha celebrato il Vicario Generale, mons. Durante che ha rivolto commosse parole ai congiunti degli studenti scomparsi presenti al rito.

Nel frattempo sono notevolmente migliorate le condizioni degli 11 studenti rimasti feriti nel disastro (7 dell'Istituto Magistrale, 3 dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, 1 della Scuola Professionale Femminile) al punto che i medici hanno sciolto la prognosi riservata. Da parte sua l'ex Sottosegretario ai Trasporti on. Foderaro, che si trovava in Israele in missione culturale per conto del Governo italiano, ha fatto pervenire alla Presidenza della Camera con un corriere diplomatico, una proposta di legge per chiedere un'inchiesta parlamentare sulle condizioni di abbandono delle Calabro-Lucane.

mezzo nel fare una manovra di retromarcia, senza accorgersi della presenza del Collella, lo spingeva contro il muro predetto, provocandogli diverse fratture alla cassa toracica. Soccorso dallo stesso Pugliese è stato affidato al locale medico condotto, ma purtroppo il povero decedeva a distanza di alcune ore.

CHIEDE UN PASSAGGIO E MUORE IN UN INCIDENTE

CORIGLIANO CALABRO, 8 (A. C.) - Questa notte, verso le ore 22, la Fiat 500 targata CS 11587, guidata da Francesco Palma, sulla Statale 106, da Corigliano Calabro allo scalo ferroviario in contrada Ralla, andava a cozzare con un albero di acacia posto al ciglio della strada. Si trovava un operaio della Società Elettrica delle Calabrie, Antonio Vinardi, che pochi minuti prima aveva chiesto un passaggio al Palma. Nell'incidente il Vinardi decedeva sul colpo.

Estreme onore ad un soldato

per i militari